

POSSIAMO INTRAVEDERE UN'ANTICIPAZIONE DI KANT. RIPIU-
TA LA "RES COGITANS" E LA "RES EXTENSA" CARTESIANE. RI-
PORTA LA FILOSOFIA ALLA PRIMITIVALE NECESSITA' DEL
SAPERE FINE A SE STESSO, SENZA SCOPPI PRATICI.
RECUPERA LE FORTE ARISTOTELICHE AVVICINANDOLE ALLA
RES EXTENSA. RIPRENDE MOLTE ALTRE POSIZIONI DEL
LA FILOSOFIA GRECA, COME QUELLE DEGLI ATOMISTI.
LA "RES EXTENSA", COINCIDENDO CON LO SPAZIO, E' LIMITATA NEL
MOVIMENTO, RESISTE AD ESSO. TALE RESISTENZA E' CONSIDERATA
DA LEIBNIZ UNA "FORZA", UN'ENERGIA INTRINSECA.
MENTRE LA FILOSOFIA SPINOZIANA E' GEOMETRICA E NECESSA-
RIA, QUELLA DI LEIBNIZ NON ACCETTA LA NECESSITA', E' SOLO POS-
SIBILE, CONTINGENTE.
LEIBNIZ SI OCCUPA DI MATEMATICA, FISICA, METAFISICA, STORIA,
POLITICA, ETICA, RELIGIONE, ECC. ERA DAVVERO UNA MENTE UNIVER-
SALE (LIPSIA 1646 - HANNOVER 1716).

IL MONDO COME REALTA' CONTINGENTE
SECONDO LEIBNIZ IL MONDO NON E' ESISTENTE PER NECESSITA'
MA SOLO PER SCELTA DI DIO. NEL MONDO C'E' COMunque UN
ORDINE, MA ESSO NON E' NECESSARIO MA E' IL FRUTTO DI UNA
SCELTA DI DIO TRA LE INFINITE POSSIBILITA'. PER SPINOZA
L'ORDINE ERA INVECE UNICO E NECESSARIO.
NASCE ALLORA, IN LEIBNIZ, LA NECESSITA' DI ORGANIZZARE OGNI
CAMPO DELLA REALTA' (UMANA E NON) SULLA BASE DELLA POS-
SIBILITA' E DELLA NON NECESSITA'. CIO' PORTA DUNQUE AD UNA
SINTESI INCREDIBILE TRA FILOSOFIA ANTICA E MODERNA, NECCANI-
CISMO E FINALISMO, MATERIALISMO E SPIRITUALISMO, SCIENZA E
METAFISICA. SARA' PERO' INDISPENSABILE DISTINGUERE LE
VARIE DIADI IN DUE PIANI DIFFERENTI QUELLO FILOSOFICO META-
FISICO E QUELLO SCIENTIFICO, PER POI UNIFICARLI CON LA DOT-
TRINA LEIBNIZIANA.

VERITA' DI RAGIONE E VERITA' DI FATTO
IL FILOSOSO INIZIA ALLORA DISTINGUENDO TRA VERITA' DI RAGIONE
E VERITA' DI FATTO. LE PRIME DEVONO ESSERE NECESSARIE, MA RI-
GUARDANO SOLO IL POSSIBILE, CIO' CHE POTENZIALMENTE E'. LE VERITA'
DI RAGIONE RIGUARDANO DUNQUE SOLO LA NOSTRA MENTE; QUEL-
LE DI FATTO CHE SI ASTRAGGONO DALL'ESISTENTE, SONO CONDIZIO-
NATE DALLA REALTA'. LE IDEE SONO INNATE, MA NON CHIARE E
DISTINTE, VENGONO SBOZZATE DALLA MENTE GRAZIE ALL'ESPE-
RIENZA E AL RAGIONAMENTO.
DUNQUE LE VERITA' DI RAGIONE SONO NECESSARIE, MA RIGUARDANO
IL POSSIBILE; LE VERITA' DI FATTO SONO POSSIBILI POICHE' RI-
GUARDANO UN MONDO INIZIALMENTE SOLO POSSIBILE, MA CHE,
UNA VOLTA ESISTENTE, DIVIENE NECESSARIO.
QUESTE ULTIME, NON ESSENDO NECESSARIE, NON SONO RETTE
DAI PRINCIPI DI IDENTITA' E DI NON-CONTRADDIZIONE, MA DAL
PRINCIPIO DI RAGION SUFFICIENTE. LA SUFFICIENZA IMPLICA
LA POSSIBILE ESISTENZA.

LA SOSTANZA INDIVIDUALE

OGNI COSA DI CUI SI POSSA PREDICARE VERITÀ DI FATTO VIENE DEFINITA DA LEIBNIZ SOSTANZA INDIVIDUALE. ESSA CONTIENE LA RAGIONE SUFFICIENTE DI TUTTO CIÒ CHE LE SI PREDICA. SI PUÒ DUNQUE CONOSCERE A PRIORI CIÒ CHE LE RIGUARDA. IN REALTÀ SOLO DIO È CAPACE DI CIÒ, L'UOMO DEVE ASTRARRE DALL'ESPERIENZA E DALLA STORIA GLI ATTRIBUTI RIFERITI AD UNA SOSTANZA INDIVIDUALE. ALLA FINE, PERÒ, LE VERITÀ DI RAGIONE SONO LA BASE PER QUELLE DI FATTO CHE SI RIFERISCONO AD ESSE. QUESTO ASPETTO CONDUCE LEIBNIZ AL RAZIONALISMO.

LA FORZA

MA LA SOSTANZA INDIVIDUALE NON CORRISPONDE, COME VOLEVA CARTESIO, ALL'ESTENSIONE E AL MOVIMENTO, PER POTER SI MUOVERE E MODIFICARE DEVE AVERE IN SÉ UNA FORZA. CON ESSA INTERAGISCE CON LE ALTRE SOSTANZE. LA FORZA PUÒ ESSERE PASSIVA, QUANDO INTENDIAMO L'INERZIA DEL CORPO; ATTIVA, QUANDO IL CORPO AGISCE. IN OGNI CASO, LA FORZA È UN ENTE METAFISICO - SPIRITUALE; DI CONSEGUENZA TUTTO È SPIRITO E VITA DATO CHE HA FORZA.

LA MONADE

L'UNITÀ DI FORZA È LA MONADE. ESSA DOVENDO ESSERE IL COSTITUENTE ULTIMO DELLA REALTÀ È UN ATOMO SPIRITUALE SEMPLICE E SENZA PARTI, PRIVA DI ESTENSIONE ED INDIVISIBILE. OGNI MONADE DIFFERISCE DA TUTTE LE ALTRE; È UNICA.

LEIBNIZ È ABBASTANZA AMBIGUO RIGUARDO ALLE CAPACITÀ CONOSCITIVE DELLA MONADE. DAPPRIMA Afferma CHE NON POSSONO COMUNICARE DATA L'IMPOSSIBILITÀ DI RIDIPARTIRSI PER LA Mancanza di PARTI DIVISIBILI. OGNI MONADE SI CONFIGURA COME UNO SPECCHIO DELL'UNIVERSO E PUÒ DUNQUE VEDERE IN SE STESSA TUTTO CIÒ CHE LA CIRCONDA, RIESCE DUNQUE A COMUNICARE CON UNA PERCEZIONE PARTICOLARE, LA "RAPPRESENTAZIONE". L'IMAGINARSI DENTRO DI SE L'UNIVERSO. LA MONADE POSSIODE ANCHE L'"APPEZZIONE" CIOÈ IL TENDERE DA UNA PERCEZIONE ALL'ALTRA. SOLO LE MONADI PIÙ ELEVATE HANNO ANCHE L'"APERCEZIONE", CIOÈ LA CONSAPEVOLEZZA DEL PERCEPERE.

ESISTONO I GRADI DI PERFEZIONE DELLE MONADI; UNA MONADE È TANTO PIÙ PERFETTA QUANTO PIÙ DISTINGUE LE PERCEZIONI. L'ANIMA E DIO SONO ALLORA LE MONADI PIÙ ELEVATE.

MATERIA PRIMA E MATERIA SECONDA

LE MONADI SONO INCORPOREE, MA COSTITUISCONO ANCHE LA REALTÀ CORPOREA. ESISTONO ALLORA DUE TIPI DI MATERIA, A SECONDA DI COME LA MONADE VI SIA COINVOLTA:

- **MATERIA PRIMA:** POTENZA PASSIVA (FORZA D'INERZIA) DELLA MONADE INTESA COME ENTE SPIRITUALE (SINGOLA). È L'INGERTE DELLE PERCEZIONI CONFUSE DELLA MONADE DOMINATE ALLA PASSIONE CHE PREVALE SULL'AZIONE. LE MONADI PIÙ SEMPLICI SONO FATTE DI PASSIONE, CHE IMPEDISCE LORO DI DISTINGUERE TOTALMENTE LE PERCEZIONI. LE MONADI PIÙ ELEVATE HANNO ANCHE AZIONE, CIOÈ UNA MAGGIORE COMPrensIONE DELLE PERCEZIONI.
- **MATERIA SECONDA:** È L'AGGREGATO DI MONADI CHE COSTITUISCE I CORPI ED È DOMINATO DALL'ANIMA. NONOSTANTE LE MONADI SIANO DIVERSE SOLO PER I LORO GRADI DI PERCEZIONE, LEIBNIZ CONCLUDE CHE L'ANIMA SEGUA UNA LEGGE FINALE, IL CORPO UNA LEGGE MECCANICA, È IMPOSSIBILE PERÒ CHE ANIMA E CORPO SI INFLUENZINO DATO CHE LE MONADI NON COMUNICANO TRA LORO. COME GIUSTIFICARE ALLORA QUESTO RAPPORTO, NIENT'ALTRO CHE L'INTESA TRA RES COGITANS E RES EXTENSA?

L'ARMONIA PRESTABILITA

LE SOLUZIONI POSSIBILI SONO TRE:

- **VOLGARE:** LE MONADI SI INFLUENZANO COME DUE OROLOGI CHE SI RETTONO D'ACCORDO PER SEGNARE LA STESSA ORA.
- **OCCASIONALISTICA:** LE MONADI SONO "MESSE D'ACCORDO" DA DIO, COME DUE OROLOGI CORRETTI CONTINUAMENTE. □

TE DALL'OROLOGIAIO,
DELL'ARMONIA PRESTABILITA: DIO, CREANDO IL MONDO, HA
IMPOSTO LE LEGGI FINALISTICHE ALL'ANIMA QUELLE RECCA
NICHE AL CORPO INSERENDO PERÒ TRA ESSE UN'ARMONIA
IN MONDO CHE SIAMO SEMPRE D'ACCORDO.

ORA, LE PRIME DUE IPOTESI NON SONO VALIDE POICHÉ LA
PRIMA IMPLICA LA COMUNICABILITÀ TRA LE MONADI, LA SE-
CONDA L'INTERVENTO TROPPO "PESANTE" DI DIO NELLA
REALTÀ COME UNA SORTA DI "DEUS EX MACHINA".
LEIBNIZ SOSTIENE ALLORA LA TERZA IPOTESI: ANIMA E COR-
PO SONO ARMONIOSAMENTE LEGATI TRA LORO E TROVANO
IN SE (NELLE PROPRIE MONADI) INNATO TUTTO CIÒ CHE
RIGUARDA LA NATURA E L'UNIVERSO.

DIO E LA TEONICEA

CONCUSA LA SPECULAZIONE ATTA A GIUSTIFICARE IL MONDO
FISICO, LEIBNIZ SI DEDICA ALLA TEOLOGIA.
GIUSTIFICA CON LA CLASSICA PROVA "EX POSSIBILI ET
NECESSARIO" INSERENDOLA PERÒ NELL'OTTICA CONTIN-
GENTE CHE DOMINA TUTTA LA SUA FILOSOFIA: DIO È RAGIONE
SUFFICIENTE DI TUTTO CIÒ CHE ESISTE. NEL SUO INTELLI-
TO TUTTO RISIETE E LA SUA VOLONTÀ DA EFFETTIVAMEN-
TE ESISTENZA AL MONDO.

LEIBNIZ RIPRENDE ANCHE LA PROVA ONTOLOGICA DI ANSELMO
MA LA MODIFICA. PER ANSELMO DIO DEVE ESISTERE POICHÉ L'ES-
SISTENZA È CARATTERISTICA NECESSARIA DELLA PERFEZIONE.
NE. LEIBNIZ INSISTE PRIMA NEL GIUSTIFICARE LA POSSIBILE
ESISTENZA DI DIO, EGLI ESISTE POICHÉ LA SUA ESISTENZA NON
IMPLICA CONTRADDIZIONE MA DIO È L'UNICO OGGETTO CHE AN-
CHE SOLO AVENDO LA POSSIBILITÀ DEVE ESISTERE AUTOMATICA-
MENTE. POSSIBILITÀ E REALTÀ, INFATTI, IN DIO COINCIDON-
NO.

IL TALE, SIA ESSO METAFISICO, MORALE O FISICO VIENE DALLA
VOLONTÀ CONSEGUENTE DI DIO: DOPO LA CREAZIONE, LA VOLON-
TÀ ANTECEDENTE DI DIO CHE VOLEVA SOLO IL BENE DIVIENE
CONSEGUENTE E VUOLE IL REGNO. PER REALIZZARE IL RE-
GNO SI USA ANCHE IL TALE.

DIO PERÒ INCUNA NON OBBLIGA L'UOMO: IL REGNO È
COME TUTTO IL RESTO, POSSIBILE NON NECESSARIO. L'UOMO
HA LA POSSIBILITÀ DI RAGGIUNGERLO.